

L'OSSERVATORE TRIESTINO si pubblica ogni giorno alle ore 6 pom. ad eccezione delle domeniche e feste. Il prezzo d'associazione per un anno è di lire 100. Per Trieste franco a domicilio Corona 36. Per la Monarchia austro-ungarica 44. Per gli Stati dell'Unione postale 58. Semestre e trimestre in proporzione. Soggetti esemplari dell'Osservatore Triestino Cent. 20. Esemplari arretrati 30. Uffici di Redazione e Amministrazione: Piazza della Borsa N. 2. Il p. TELEFONO N. 1600.



Le inserzioni vengono misurate secondo il lineometro di carattere testato, calcolando la pagina divisa in 10 colonne della larghezza di 85 millim. Comunicati, annunci finanziari, annunci delle Società per azioni e dei Consorzi registrati, annunci mortuari, ringraziamenti ed altre inserzioni nella III pagina costano Cent. 50 per ogni riga di 85 millim.; annunci privati nella IV pagina Cent. 12 per ogni riga della larghezza di 85 millim. Pagamenti anticipati. Lettere e gruppi non si accettano se non franco di porto. Manoscritti non si restituiscono, anche se non ne viene fatta la pubblicazione.

L'OSSERVATORE TRIESTINO

PARTE NON UFFICIALE

La guerra.

(Notizie dell'i. r. "Tel.-Korr.-Bureau").

La guerra con l'Italia.

Le operazioni.

(B) **Vienna**, 27 ottobre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

"Sul teatro della guerra con l'Italia. L'offensiva italiana contro il nostro fronte del Litorale non fu continuata con sì grande impegno di uomini e munizioni come nelle precedenti giornate. Il nemico esita ad impegnare le forze tenute in serbo. Parecchi tentativi d'attacco alla posizione del Krn non si spinsero oltre l'inizio. Ripetuti attacchi alla testa di ponte di Tolmino furono, come sempre, respinti. Il settore di Plava fu temporaneamente esposto a fuoco rapido. Un attacco a Globna fu rigettato. A Plava la fanteria italiana non riuscì più ad avanzarsi. Nel settore meridionale della testa di ponte di Gorizia, continuamente esposta a fuoco d'artiglieria pesante, il nemico, operando quivi nel pomeriggio un attacco, penetrò in un piccolo tratto di trincea, ma tornò a perderlo durante la notte. Il fuoco d'artiglieria contro l'altipiano di Doberdò è notevolmente scemato. Continua l'attività offensiva degli italiani al fronte delle Dolomiti. Andarono fallite punte di poderose forze nemiche contro il Col di Lana e il Sief. Il nostro ospedale a Rovereto fu bersagliato a granate Brisanz. Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo".

Teatro balcanico.

(B) **Vienna**, 27 ottobre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

"Teatro sud est. A oriente di Višegrad le nostre truppe strapparono al nemico le alture di ambo i lati del villaggio di confine di Dobrunj. L'esercito del generale di fanteria de Kövess respinse il nemico nelle montagne a nord di Gr. Milanovac. Truppe austro-ungariche lo cacciarono alla baionetta dalle sue posizioni elevate di Topola. L'esercito germanico operante su ambedue sponde della Morava ha conquistato le alture a mezzogiorno della Rača e si avvanza su per la valle della Mlava. Il gruppo di Orsova è entrato a Brza Palanka. A Kladovo si fece bottino di 12 cannoni pesanti serbi e di grandi scorte di munizioni, vettoviaglie e vestiario. Reparti delle truppe bulgare combattenti ad occidente di Negotin hanno stabilito la congiunzione con le truppe austro-ungariche e germaniche. Le truppe bulgare inviate contro Knjaževac si battevano ieri nella parte orientale di quella città. Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo".

La guerra contro la Russia.

(B) **Vienna**, 27 ottobre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

"Teatro della guerra con la Russia. La cacciata dei russi a occidente di Czartorysk progredisce ad onta dell'aspra resistenza del nemico. Del resto nulla di nuovo. Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo".

Sui teatri di guerra della Germania.

(B) **Berlino**, 27 ottobre. L' "Agenzia Wolff" annuncia: Dal Quartier generale si comunica:

"Teatro occidentale. Sulla strada Lilla-Arras si spiegò iersera, dopo l'esplosione di mine francesi, uno scontro insignificante con buon esito per noi. A nord-est di Massiges, in combattimenti a granate a mano, i francesi penetrarono in uno stretto punto nella nostra trincea più avanzata. Nella notte ne furono ricacciati. In combattimento aereo il tenente Immelmann abbattè il quinto aeroplano nemico, un biplano francese con ufficiali inglesi che furono fatti prigionieri. Altri due aeroplani nemici furono fatti cadere dietro la linea nemica; l'uno fu totalmente distrutto dalla nostra artiglieria; l'altro giace a nord di Souchez. Teatro orientale. (Gruppo d'esercito Hindenburg). A sud della ferrovia Abeli-Dünaburg le nostre truppe penetrarono, nella regione di Tymsciun, per una larghezza di circa due chilometri, nella posizione nemica, vi fecero prigionieri sei ufficiali e 450 uomini e s'impadronirono d'una mitragliatrice e di due lanciamine. La posizione conquistata fu mantenuta contro parecchi attacchi russi. Non si sgombrò, durante la notte, che il cimitero di Szaszali, a 1 km a nord-est di Garbunovska. (Gruppo d'esercito del maresciallo generale principe Leopoldo di Baviera). Nulla di nuovo. (Gruppo del generale de Linsingen). Ad occidente di Czartorysk la nostra offensiva è spinta fino alla linea Komarov—Altore di Kamienucha, a sud-est di Niedvicze. Teatro balcanico. A oriente di Višegrad si è preso Dobrunj. Gli eserciti dei generali de Kövess e de Gallwitz hanno battuto il nemico dovunque s'è presentato a battaglia. Con le forze principali si è giunti alla linea generale Valjevo—Moravci (sul Ljig)—Topolka e a oriente di quella linea si varcarono la Jasenica, la Rača e, su ambe le parti di Svilajnac, la Resava. Nella valle di Pek si è presa Neresnica. Le forze avanzanti a sud di Orsova conquistarono a Kladovo 12 cannoni pesanti. A Ljubičevac, sul Danubio, a oriente di Brza Palanka, si è stabilita l'immediata congiunzione con l'esercito del generale Bojadjev a mezzo di pattuglie d'ufficiali. L'ala destra di quell'esercito segue il nemico da Negotin in direzione nord-ovest e sud-ovest. Si continua a combattere per il possesso di Knjaževac. Supremo Comando dell'esercito".

Guerra aerea.

(B) **Berlino**, 26 ottobre. Il 17 corr. un biplano germanico, credendo di essere sopra suolo francese, lanciò bombe su territorio svizzero, vi cagionò danni materiali e ferì leggermente quattro persone. Il Governo germanico espresse tosto il suo rammarico e offerse indennità per danni e dolori. L'incidente è stato risolto. Sui mari. (B) **Colonia**, 26 ottobre. La "Kölnische Zeitung" ha da Atene che il piroscafo inglese "Marchetti", affondato da un sottomarino germanico, aveva a bordo 1000 soldati, 20 infermieri, 12 medici, 500 muli e munizioni per Salonicco. Non si salvarono che 80 persone. Guerra serbo-bulgara. (B) **Sofia**, 26 ottobre. Ecco il comunicato ufficiale sulle operazioni del 25 corrente: "L'avanzata continua su tutto il fronte. A Negotin si sono trovati grandi depositi di farina e avena. Nel porto danubiano di Kusjak, subito ad occidente di Prahovo, ci siamo impadroniti di 4000 panciotti di pelliccia, 2000 mantelli, 2000 berretti e 300 casse di munizioni. A Knjaževac si tolsero ai serbi 4 cannoni e 6 carri di munizioni; un capitano e trenta uomini furono fatti prigionieri. A Kosovo è cominciata una insurrezione armata degli albanesi contro i serbi. (B) **Sofia**, 26 ottobre. L' "Ag. tel. bulgara" reca particolari di atrocità commesse dai serbi sui bulgari occupati nel treno e nei trasporti delle truppe serbe e rileva che Autorità e ufficiali superiori serbi di Ūskub, mentre volevano indurre gli stranieri a fuggire, dicendo che i bulgari erano barbari, lasciarono poi a Ūskub le proprie famiglie, dichiarando loro che i bulgari erano gente per bene. (B) **Sofia**, 27 ottobre. L' "Agenzia tel. bulgara" apprende che le truppe bulgare hanno occupato Knjaževac ed hanno preso Drenova Glava, chiave del raggio delle forze di Pirot. In Bulgaria. (B) **Sofia**, 26 ottobre. Il Sobranje è stato aggiornato al 15/28 dicembre anno corrente. (B) **Sofia**, 26 ottobre. L'agente speciale dell'Ambasciata americana a Costantinopoli, Einstein, è stato nominato incaricato d'affari a Sofia. L'Einstein è il primo rappresentante americano permanente in questa capitale. Balcani e Intesa. (B) **Parigi**, 26 ottobre. Secondo il "Petit Parisien" la Russia si appresta ad aiutare quanto prima la Serbia sia con operazioni per mare sia con truppe al suo fronte orientale. (B) **Lione**, 26 ottobre. Il "Progrès" ha da Parigi che la Francia e l'Inghilterra si sono impegnate a mettere a disposizione della Serbia i 150.000 uomini che la Grecia avrebbe dovuto inviare in aiuto conforme al trattato. (B) **Lugano**, 25 ottobre. Da Salonicco e dal Pireo sono arrivati a Napoli i piroscafi "Rosario" e "Adriatico" per caricare materiale di sanità per conto della Serbia. Continuano sempre più rapidi e crescenti gli sbarchi di truppe a Salonicco, essendosi convinti di giungere in tempo ad aiutare la Serbia. (B) **Parigi**, 26 ottobre. Il corrispondente parigino del "Secolo", reduce da un viaggio a Roma, ha dichiarato al "Petit Parisien" che l'Italia non prende parte agli sbarchi di Salonicco, perché attende all'offensiva al fronte austriaco voluta dal paese e che serve pure a sgravare la Serbia, ma partecipa al bombardamento e blocco della costa bulgara e mette a disposizione la sua marina mercantile. Del resto se gli sbarchi non basteranno e i serbi si ritireranno ad occidente, l'Italia non assisterà inerte al crollo dei suoi postulati nell'Adriatico. Finita l'offensiva italiana, l'Italia saprà qual carta giocare per il vantaggio di tutti. (B) **Parigi**, 26 ottobre. Il corrispondente speciale del "Petit Journal" in Atene riferisce non credersi colà che l'Intesa farà un passo collettivo presso il Governo greco ma che, ove lo faccia, il Governo terrà fermo al suo proposito, ritenendolo più che mai corrispondente agli interessi della nazione. (B) **Londra**, 26 ottobre. Alla Camera dei Comuni sir Grey ha dichiarato che per favorire la Serbia il Governo aveva offerto Cipro alla Grecia ove questa avesse tosto inviato tutto il suo soccorso ai serbi. Non essendo la Grecia in grado di farlo, non fu adempita la condizione e l'offerta è quindi scaduta. (B) **Londra**, 27 ottobre. Alla Camera alta lord Lansdowne ha dichiarato che si sta preparando una grande spedizione per i Balcani e si prendono in fretta tutte le misure essendo la rapidità della massima importanza. Ha rilevato poi l'incisivo mutamento della situazione militare e politica particolarmente per la decisione della Grecia di non ritenersi obbligata ad aiutare la Serbia. L'oratore deve dire con rincrescimento che i serbi non potranno resistere a lungo alle truppe austro-ungaro germaniche e bulgare. Si tenterà d'impedire il passaggio alle potenze centrali per la Bulgaria. In Rumenia. (B) **Bucarest**, 27 ottobre. L' "Independance Roumaine" dichiara che le dimostrazioni di domenica furono uno spettacolo banale dal lato che l'ex ministro della guerra Filipescu tentò di sviare i soldati dal loro dovere, cosa indignante e mostruosa che non sarà più dimenticata. Il Filipescu vuole la guerra all'estero e vuole iniziarla con la guerra intestina. Egli non farà in Rumenia la parte per la quale si erede chiamato. Il giornale commenta pure il contegno del Mille che invitò la folla a recarsi alla residenza, ma fu il primo a sparire davanti al cordone militare.

In Turchia.

(B) **Costantinopoli**, 26 ottobre. La Camera ha approvato d'urgenza il disegno che dà facoltà al Governo di assumere una anticipazione di 6 milioni di Lire turche concessa dall'Impero germanico e il disegno sull'emissione di buoni di cassa in oro per la medesima somma, coperti dai buoni del Tesoro del Governo germanico consegnati all'Amministrazione del Debito ottomano. In Francia. (B) **Basilea**, 27 ottobre. Le "Baseler Nachrichten" hanno da Parigi: La situazione politica è oggetto di vive discussioni. Si parla con certa sicurezza di un imminente rimpasto del Gabinetto. Si sono presentate varie interpellanze; altre ne sono attese. (B) **Parigi**, 26 ottobre. ("Havas"). L'odierno consiglio dei ministri non si è occupato della nomina del successore del dimissionario Delcassé. La decisione definitiva è però imminente. In Inghilterra. (B) **Wellington** (Australia), 26 ottobre. ("Reuter"). Il Governo ha ordinato la compilazione d'una Lista nazionale allo scopo di avere un prospetto del materiale d'uomini disponibile per la guerra. (B) **Londra**, 25 ottobre. L'odierna lista delle perdite fa i nomi di 207 ufficiali, dei quali 100 morti, e 5352 soldati. In Russia. (B) **Stoccolma**, 27 ottobre. L'ex comandante della fortezza di Kovno, Grigoniev, è stato condannato, ammesse le attenuanti, a 15 anni di carcere per aver consegnato la fortezza al nemico prima di aver esaurito tutti i mezzi di difesa. Nella Monarchia. (B) **Vienna**, 27 ottobre. Da parte competente si diffonde il seguente comunicato: In questi ultimi tempi si tennero conferenze dei Comitati esecutivi dei tre gruppi della Camera dei Signori. Oggetto della conferenza fu un esame esauriente dell'odierna situazione. Sulla base delle deliberazioni prese delegati dei signori che parteciparono alle conferenze si sono recati oggi dal Presidente dei ministri e gli hanno esposto ampiamente il loro concetto sulla odierna situazione politica. La deputazione era composta del conte Goluchowski, del principe Fürstenberg e del barone Czedit. Onoranze al generale Borojević. (B) **Zagabria**, 26 ottobre. I consigli comunali di Pošega, di Varadino e di Brod hanno eletto il generale Borojević cittadino onorario delle rispettive città. In tale incontro al Consiglio di Brod si fecero fragorose dimostrazioni al Re, all'esercito e alla Bulgaria, nuova alleata. In Vaticano. (B) **Roma**, 26 ottobre. Il Concistoro per la nomina dei nuovi cardinali si terrà il 6 dicembre, anniversario della incoronazione del Papa Benedetto XV. Per ora "L'Osservatore Romano" annuncia solo che il 2 dicembre giungerà a Roma a ricevere la porpora monsignor Cagliero, arcivescovo titolare di Sebastia e delegato apostolico per l'America centrale. Monsignor Cagliero appartiene all'Ordine dei Salesiani. Il 7 dicembre nella Basilica Laterana si celebrerà un pontificale per i caduti di tutte le nazioni. Condoglianze. (B) **Costantinopoli**, 26 ottobre. L'Imperatore Guglielmo ha inviato alla baronessa de Wangenheim un telegramma di viva condoglianza nel quale esalta i meriti segnalati dell'estinto ambasciatore. Hanno telegrafato condoglianze anche l'Imperatrice germanica e il Re di Bulgaria, nonché il presidente dei ministri bulgari Radoslavov. Notizie sanitarie. (B) **Vienna**, 26 ottobre. Dal 17 al 23 ottobre si constatarono in Galizia e Bucovina 549 casi di vaiolo in 44 distretti (133 comuni). Due casi avvennero in persone dell'esercito, gli altri nella popolazione indigena. Negli altri territori amministrativi si ebbero 22 casi, 15 nella popolazione indigena, gli altri in persone militari e in forestieri.

CRONACA

Sottoscrizioni al III Prestito di guerra. (XV Lista).

Il signor Commissario imperiale comunica le seguenti ulteriori sottoscrizioni: Società generale aust.-ung. del Gas Cor. 1.000.000, Enrico Kobau gerente della ditta Caro & Jellinek Cor. 25.000, Commendatore Leopoldo Brunner Cor. 10.000, Albino Giovanni Botteri Cor. 4000, Carlo Botteri Cor.

1000, Camera di commercio ed industria Cor. 250.000, Società Triestina Tramway Cor. 100.000, Impiegati della stessa Cor. 2000, Conte Francesco Sordina Cor. 20.000, Giulio Levi Cor. 8000, Giuseppe Pelosi Cor. 30.000, Giovanni Zanini Cor. 1000, Pietro Dodmassei (II sottoscrizione) Cor. 20.000, 18 impiegati della Raffineria triestina di olii minerali Cor. 50.000, Francesco Drasch Cor. 15.000, Ignazio Smolars Cor. 5000, Carlo Opl Cor. 4000, Luciano Merlato Cor. 3000, Emilio Boreasak Cor. 2000, Ernesto Grunewald Cor. 1000, Rodolfo Covacevich Cor. 1000, Antonio Berzin Cor. 1000, Ferdinando Nasso Cor. 1000, Francesco Langer Cor. 1000, Francesco Desvovci Cor. 1000, Biaggio Gestnik Cor. 300, Alfredo Bachrach Cor. 5000, Antonio F. Ganzoni Cor. 2000, Nicolò Valjalo Cor. 6000, Ermanno Brasch Cor. 500, Ernesto Wolf Cor. 300, Costantino Steffa Cor. 900, Erminia de Mayersbach Cor. 50.000, Carlo Konow Cor. 30.000, Consigliere allievo Antonio Stršil Cor. 10.000, Ferdinando Simsig Cor. 10.000, Consigliere imperiale Leopoldo Popper Cor. 10.000, Ditta Orstein & Co. Cor. 100.000, I. e. r. capitano di vascello Vittorio Bousquet Cor. 3000, Avv. Dr. Giorgio Georgiadis Cor. 10.000, Norberto Jeroniti Cor. 2000, Gremio Farmaceutico Cor. 5000, I. r. viceconsole Enrico Mayer Cor. 4000, Demetrio Marco Cor. 15.000, Dr. Giulio Seunig Cor. 5000, A. G. Račić & Co. Cor. 15.000, Cesare Pascutti Cor. 2000, Cav. Michele Sevastopulo Cor. 5000, Eugenio Bernardini Cor. 200, Raffaele Delvecchio Cor. 1000, Dr. Francesco Piccoli nobile de Vestre Cor. 4000, (più Cor. 5000 al prestito ungherese), Alberto Mann Cor. 1000.

Cose del Comune.

A proposito della carne insaccata. La carne insaccata (Cornet beef), che il Comune ha recentemente messo in vendita nelle macellerie, deve essere prima della cottura lavata con acqua fredda per allontanare il sale che vi è stato aggiunto in quantità allo scopo di conservazione; va quindi preparata a piacimento. La partita di carne, che è ottima sotto ogni riguardo, offre alla popolazione grandissimo vantaggio anche dal lato economico.

Elargizioni pervenute al Commissario imperiale. Dal signor Dr. Eugenio Brunner per onorare la memoria del compianto Vittorio cavaliere de Bernethich-Tommasini Cor. 50 per l'acquisto di doni ai soldati dell'esercito meridionale; dal signor cavaliere Massimiliano Brunner Cor. 50 a scopi generali di beneficenza; dalla signora Amalia Thomann de Montalmar Cor. 30 a favore dei soldati dell'esercito meridionale; dal signor Dr. Filippo Brunner Cor. 50 a favore dei giovani tiratori triestini; dal signor Dr. Gustavo de Benedicij per onorare la memoria del signor Giuseppe Fillinich Cor. 10 a favore del fondo vedove e orfani di triestini caduti in guerra; dal signor Giorgio Covacevich e consorte per onorare la memoria della contessa Emma Alberti de Poja Cor. 30 a favore dei soldati dell'esercito meridionale; dagli allievi della civica scuola popolare italiana di Guardiella Cor. 457 a favore del fondo vedove e orfani di caduti in guerra; dai signori Adolfo e Carlo Mosegitt per onorare la memoria del signor Carlo Sedmak Cor. 50 a favore dei soldati combattenti contro l'Italia; dal signor Olimpio Lovrich per onorare la memoria del signor Giuseppe Fillinich Cor. 10 a scopo di beneficenza.

Doni a favore dei soldati al campo.

Al Comitato di Signore "Pro soldati al campo" sono pervenute le seguenti ulteriori offerte:

Per onorare la memoria del giovane tiratore Vittorio cavaliere de Bernethich-Tommasini, caduto sul campo dell'onore, dalla signora Aglaja de Manussi Cor. 50 e dal signor barone Cimone de Ralli Cor. 50.

Alla Presidenza dell'i. r. Luogotenenza il signor Luigi Spieler ha trasmesso Cor. 20 per onorare la memoria della propria madre.

Rassegne di leva in massa e diritto all'anno volontario. In data 22 corr. sono uscite nuove disposizioni ministeriali concernenti le condizioni che si richiedono in chi voglia essere ammesso anticipatamente all'anno volontario.

Le disposizioni si riferiscono a nuove rassegne di leva in massa e contengono le condizioni che devono presentare per ottenere il diritto all'anno volontario, rispettivamente per essere ammessi all'esame complementare, i nati negli anni 1895, 1895, 1893 e 1894, infine i nati nel 1892.

Per viaggi nel territorio settentrionale della guerra e nei paesi occupati. Il Quartiere di guerra della stampa pubblica particolareggiate istruzioni per chi voglia recarsi nel territorio settentrionale della guerra e nei territori occupati

dall'Austria-Ungheria. Le istruzioni riguardano la distrettazione dei territori, le norme sui passaporti e sull'obbligo di legittimazione.

Associazione provinciale di soccorso della Croce Rossa per Trieste e l'Istria. Elargizioni pervenute a favore di questa Associazione: Dal signor Parleder-Rupp Cor. 20, dai signori barone e baronessa Stefano Ralli, per onorare la memoria del signor Vittorio cavaliere de Berneth-Tommasini Cor. 50, dal signor Giuseppe Rakovschek, Santa Lucia-Tolmino Cor. 10-57, dal signor Attilio Faeh (Montona) Cor. 40, dal signor Adolfo Schreiber, per onorare la memoria del signor Carlo Ullmann Cor. 5.

Il pagamento delle pensioni agli i. r. pensionati dello Stato (competenze di quiescenza, pensioni di impiegati e servi dello Stato, pensioni di vedove, contributi d'educazione, provvigioni della Fabbrica di tabacchi e delle guardie di finanza, graziali e alimentazioni) verrà effettuato dall'Ordinario Vescovile in Trieste (Via Cavana 16): il giorno 1.º novembre a. c. dalla lettera A fino alla lettera E, più tutte le graziali; il giorno 2.º novembre a. c. dalla lettera F fino alla lettera I; il giorno 3.º novembre a. c. dalla lettera K fino alla lettera M; il giorno 4.º novembre a. c. dalla lettera N fino alla lettera R; il giorno 5.º novembre a. c. dalla lettera S fino alla lettera T; il giorno 6.º novembre a. c. dalla lettera U fino alla lettera Z; dalle ore 8 1/2 ant. alle 12-30 meridiane.

Le graziali si pagano, tutte indistintamente, il giorno 1.º novembre. Per l'incasso delle percezioni suddette sono da produrre la quietanza non bollata e munita dell'attestazione del rispettivo Ufficio parrocchiale e del proprietario o amministratore di casa, nonché il decreto di pensionamento oppure altro documento che comprovino il diritto a percepire la relativa competenza.

Decesso della contessa Alberti de Poja. Sabato è morta, a Vienna, la contessa Emma Alberti de Poja, nata baronessa Scrinzi de Montecore, nel suo 78.º anno di età. La defunta era la vedova del conte Emilio Alberti de Poja, deceduto l'anno scorso, e godeva nella sua città natale Trieste la generale estimazione per la sua bontà di cuore e per i suoi sentimenti caritatevoli. La benedizione della salma è seguita il giorno 26 corr. nella chiesa dei Domenicani in Vienna. I resti mortali della contessa Alberti de Poja vengono trasportati a Trieste per esservi tumulati nella tomba di famiglia.

Divieto. E' proibito che bambini portino sui berretti i nastri con iscrizioni relative alle marine di Stati che si trovano in istato di guerra con la Monarchia. Eventuali contravvenzioni verranno punite dall'i. r. Direzione di Polizia in base al § 11 della Patente imperiale d. d. 20 aprile 1854, B. L. I. N. 96.

Elargizione. Per onorare la memoria di sua madre il signor Luigi Spieler ha inviato alla Presidenza dell'i. r. Luogotenenza Cor. 50 per vedove e orfanelli di soldati caduti.

Esami di abilitazione al magistero in Trieste. Si avvertono gli interessati che gli esami di abilitazione al magistero per scuole popolari generali e cittadine avranno principio il giorno 15 anziché il giorno 4 novembre 1915.

Civico Monte di Pietà. Venerdì 29 ottobre 1915 verranno esposti in vendita nelle ore antimeridiane gli oggetti preziosi della gestione 135 assunti nel mese di marzo 1914 a viglietto verde dal numero 153600 al numero 154900 e nel pomeriggio gli oggetti non preziosi della gestione 135, assunti nel mese di giugno 1914 a viglietto verde dal numero 223000 al numero 223500.

Col giorno 16 novembre 1915 avrà principio a pianoterra dello stabile N. 43 Corso, la vendita dei pegni non preziosi scaduti e non rinnovati della Gestione 136 assunti a viglietto bianco. Tali pegni sono vendibili in seguito all'Ordinanza del 27 settembre 1914 e comprendono quelli che vennero assunti al Monte dal 1.º luglio 1914 e che da più d'un anno non vennero rinnovati.

La redenzione di questi pegni può seguire in qualunque momento, fino a tanto che gli effetti sono in potere del Monte; la rinnovazione può essere effettuata fino alla vigilia del giorno in cui il pegno viene posto all'asta.

Un "Requiem". Per onorare la memoria dell'estinto arciduca Lodovico Salvatore il maestro Luciano Caser ha composto una preghiera ("Requiem aeternam") che verrà eseguita da un coro con organo ed orchestra in una delle nostre chiese.

I. R. Quarta Lotteria austriaca a classi. Nella decimaquarta giornata delle estrazioni per la quinta classe della Quarta Lotteria austriaca a classi seguite il 26 corr., i N. 10961 e 105980 vinsero 5000 Cor. ciascuno. Inoltre 18 numeri vinsero 2000 Cor. ciascuno; 34 numeri vinsero 1000 Corone e gli altri parte 400 e parte 200 Cor. ciascuno.

Nella estrazione di ieri ha vinto 5000 Corone il N. 73,760. Senza alcuna responsabilità per l'esattezza dei numeri vincenti.

Sottoscrivere al Prestito di guerra è precepto di onore, di coscienza e di autoconservazione.

FINANZA, COMMERCIO ED INDUSTRIA

NOTIZIE DI BORSA

(Trieste, 27 ottobre 1915). La tendenza nelle transazioni private a Vienna era debole in seguito a forti rialzi in valori bancari e montanistici. Lloyd austriaco sempre fermo, come pure fermi i valori di trasporto e di diverse altre industrie di materiali da costruzione. — Calmi tutti gli altri.

Rendite e Prestiti di guerra sostenuti. Divise ferme. Valute pure ferme.

Borsa di Parigi. Tendenza sostenuta. Rendita francese 66 2/3, Rendita spagnuola 87 1/2, Rendita turca 59 80, Banca di Parigi 865, Rio tinto 1490, Credit Lyonnais 954, Canale di Suez 3998, Debeers 288, Randmines 113.

Borsa di Londra. Tendenza calma. Consolidato 65 1/2, Argento 23 1/2, Rendita giapponese 70 3/4, Sconto di piazza 4 1/2.

Nuova York. Cambio Londra 460, Cambio Parigi 598 50, Argento 48 3/4.

Il terzo Prestito di guerra.

Siamo già alla metà della quarta settimana delle sottoscrizioni al terzo Prestito di guerra e le sottoscrizioni continuano ad affluire indimminuite. Lunedì sono state sottoscritte a Vienna e nelle varie provincie somme considerevoli. Segnatamente vanno notate quelle dei circoli degli Istituti d'assicurazione e delle corporazioni di utilità generale. Però anche le sottoscrizioni più modeste aumentarono e la lista di quella giornata è del tutto soddisfacente. Con la penultima settimana di sottoscrizioni l'attività generale aumenterà ulteriormente e renderà notevolmente maggiore il risultato del Prestito di guerra.

Dalla "Wiener Zeitung" del 26 corrente si riportano qui ulteriori sottoscrizioni di importi di un milione di Corone ed oltre al terzo Prestito austriaco ed al terzo Prestito ungherese di guerra, a complemento di quelle comunicate nel giornale di ieri:

Il conte Harrach (Vienna) 1.000.000 di Corone; la "Moritz Berans Söhne A.-G." (Brünn) 1.000.000 di Cor.; la "Bierbrauerei-A.-G. Anton Dreher" 2.000.000 di Cor. (al Prestito ungherese); M. L. Biedermann 1.000.000 di Cor.; E. J. Weinmann (Aussig s/E) 5.000.000 di Cor.; "k. k. priv. Lebensversicherung Oesterr. Phönix" Cor. 4.000.000 (di cui 750.000 al Prestito ungherese); S. J. Felsch 1.000.000 di Cor.; Cassa di risparmio di Landskron 1.000.000 di Cor.; Cassa di risparmio di Klosterneuburg 1.000.000 di Cor.; Cassa di risparmio di Zisterdorf 1.030.000 Corone; Cassa di risparmio di Waidhofen a/T 1.560.000 Cor.; Cassa di risparmio di Zwettl 1.060.000 Cor.; Cassa di risparmio di Ober-Hollabrunn Cor. 5.000.000; Dr. Osvaldo conte Thun-Hohenstein 1.000.000 di Cor.; conte Adolfo Waldstein 1.000.000 di Cor.; Cassa di risparmio di Pilsen 2.100.000 Cor.

La "Wiener Zeitung" di ieri pubblica una Ordinanza imperiale, del 24 corr., sulla modificazione dell'Ordinanza imperiale del 24 febbraio 1915, relativa alle facilitazioni per competenze ed imposte per banche di credito in tempo di guerra e per altre imprese ed istituti, che servono all'interesse pubblico, creati in occasione dello stato di guerra.

Lo stesso giornale pubblica poi una Ordinanza dei Ministri delle finanze, della giustizia e del commercio, di concerto con la Suprema Corte dei conti, del 25 corr., relativa ai pagamenti degli interessi delle Obbligazioni del terzo Prestito di guerra al 5 e mezzo p. e. esente da imposta dell'anno 1915, che suonano a nome determinato (vincolate), a mezzo della Cassa postale di risparmio.

L'impiego e la consegna di determinati metalli e leghe. La "Wiener Zeitung" del 27 corr. pubblica una Ordinanza del Ministero per la difesa del paese, di concerto con i Ministri interessati e d'accordo con il Ministero della guerra, del 26 corrente, concernente l'impiego e la consegna di determinati metalli e leghe.

Aumento dei depositi a risparmio negli istituti finanziari di Vienna. Anche durante lo scorso settembre si appalesò la tendenza d'aumento dei depositi a risparmio negli istituti finanziari di Vienna, già notata sin dal principio dell'attuale guerra. Merita particolare considerazione il fatto che il mese di settembre chiudesse con un notevole aumento dei depositi a risparmio perchè appunto in questo mese il pubblico ha fatto i suoi ultimi versamenti per il secondo Prestito di guerra.

Se si considera che nel decorso di un anno sono stati dati cinque miliardi per i due primi Prestiti di guerra e che il danaro a risparmio nella sola città di Vienna è aumentato di 281 milioni di Corone — ciò che fatto il calcolo relativo darebbe per tutta la Monarchia oltre due miliardi — non occorrono altre argomentazioni per dedurre quale sia il favorevole sviluppo preso dalla nostra vita economica anche durante la guerra.

Il "Fremden-Blatt" reca le seguenti cifre sullo stato dei depositi alle Banche di Vienna, alla Cassa postale di risparmio ed alle Casse di risparmio di Vienna, giusta le quali, in confronto allo stato al 31 d'agosto, alla fine del settembre si notò un aumento complessivo di 39.002 milioni di Corone, e precisamente: alle Banche di Vienna 33.358 milioni di Cor., alla Cassa postale di risparmio 4.579 milioni di Cor. ed alla Cassa di risparmio di Vienna 1065 milioni di Cor. di più.

Dal principio dell'anno 1915 si ebbe poi un aumento nei depositi a libretto di risparmio, senza tener calcolo dei depositi a conto corrente, di 281.739 milioni di Cor. ripartiti come segue: per gennaio 61.491 milioni, per febbraio 51.530 milioni, per marzo 48.004 milioni, per aprile 64.242 milioni, per luglio 50.469 milioni, per agosto 53.068 milioni e per settembre 39.002 milioni; una diminuzione nei depositi a libretto di risparmio si ebbe soltanto nel mese di maggio per 85.387 milioni e nel giugno per 500 milioni di Corone.

Corso di cambio nei pagamenti alle Ferrovie austriache dello Stato.

Il "Verordnungsblatt für Eisenbahnen und Schiffahrt" comunica i seguenti corsi di cambio valevoli dal 21 corr. sino ad ulteriori disposizioni: Per pagamenti delle parti in valuta di Corone per altre valute: 100 Marchi pari a 143 Cor.; 100 Franchi pari a 131 75 Cor.; 100 Rubli pari 250 Corone. Per pagamenti delle parti in altre valute per valuta in Corone, nonchè per pagamenti alle parti: 100 Marchi pari a 142 Cor.; 100 Franchi pari a 129 25 Cor.; 100 Rubli in oro pari a 250 Cor.; 100 Rubli in argento od in carta pari a 200 Cor.

"Krainische Industrie-Gesellschaft". Nella assemblea generale tenuta a Vienna il 25 corr. dagli azionisti di questa Società sotto la presidenza del presidente Ugo de Noot, venne presentato il resoconto per la gestione dell'anno 1914-15. Si approvò il bilancio relativo e si deliberò di ripartire, pagandolo dal 26 corr. in poi, un dividendo di 10 Cor. per azione. Sono stati rieletti i membri del Consiglio d'amministrazione uscenti da carica, e nella seduta del Consiglio stesso, che si tenne dopo chiusa l'assemblea generale, la presidenza attuale è stata rieletta in corpore.

La produzione di rame nella Serbia, nella Bulgaria e nella Turchia. Giusta le recenti notizie pervenute, le truppe bulgare hanno preso possesso della più grande miniera di rame della Serbia, la "Bormine" nella regione di Zajecar. La produzione di questa miniera nell'anno 1912 è stata di 7000 tonnellate. Oltre alla Bormine vi hanno nella Serbia anche alcune altre miniere di rame, però d'importanza minore, cioè a Maidenpek e nella regione di Schabatz. Con la rapida avanzata delle truppe austro-ungheresi, germaniche e bulgare nella Serbia la produzione del rame della Bulgaria va acquistando maggiore importanza.

La miniera più ricca di rame è quella di Plakalnitza presso Bratza nell'angolo occidentale della Bulgaria. Questa miniera dà, in tempi normali dalle 4000 alle 5000 tonnellate di minerale. Attualmente essa non è in attività perchè è stata data dal Governo bulgaro in appalto ad una ditta di Costantinopoli, il cui proprietario è suddito russo.

Nella parte orientale della Bulgaria vi sono anche miniere di rame piuttosto grandi, alcune delle quali danno rame e piombo. Inoltre nella Bulgaria si trovano ingenti quantità di rame vecchio, dacchè i bulgari ci tengono molto alle suppellettili di rame. Il rame vecchio bulgaro viene in commercio, in tempo di pace, come il rame vecchio turco sotto la denominazione di rame del Levante.

Anche la Turchia possiede miniere di rame, che però finora in gran parte non furono sfruttate. La miniera più importante che si trova in esercizio è quella di Arghana, che produce annualmente 2400 tonnellate di rame. La difficoltà dell'impiego di questo rame sta nel fatto che esso deve venire trasportato a dorso di camello per un lungo tratto di strada prima di arrivare alla costa. Anche nei pressi di Alessandretta, quindi nei pressi di Bagdad e nel nordvest dell'Asia minore sul Bosforo si trovano miniere di rame piuttosto ricche, ma per la maggior parte non utilizzate.

Importazione di riso nell'Europa. La "Konsular-Korrespondenz" riporta la tabella seguente relativa all'importazione di riso di tutte le qualità avutesi durante gli ultimi 5 anni in Europa:

Table with 5 columns: Year (1910-1914), Country (Paesi Bassi, Gran Bretagna, Germania, Belgio, Francia, Danimarca e Svezia, Italia, Austria-Ungheria e Levante), and Total (Assieme).

Pastificio Triestino, Società per Azioni TRIESTE.

Il Congresso Generale Ordinario indetto per il 20 ottobre a c. essendo andato deserto si convoca, in base all'articolo 33 dello statuto sociale, per il giorno 10 novembre 1915, alle ore 4 p.m. in Via della Cassa di Risparmio N. 15 I piano, un nuovo

Congresso Generale Ordinario

con l'identico ordine del giorno fissato per il Congresso Generale precedente, e cioè:

- 1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Presentazione del Bilancio pro 1914.
3. Riferita dei revisori e deliberazione a proposito.
4. Elezione per il completamento del Consiglio d'Amministrazione.
5. Fissazione dell'onorario del Comitato esecutivo.
6. Elezione di due revisori e di un sostituto e fissazione del loro onorario.

Questo Congresso Generale potrà deliberare senza riguardo al capitale che vi sarà rappresentato, sopra tutti i punti dell'ordine del giorno anzidetto.

NB. A sensi dell'art. 33 dello statuto sociale, il termine per il deposito delle azioni, da effettuarsi presso la Filiale della Banca Anglo-Austriaca di Trieste, ora in Vienna (I., Strauchgasse No. 1), oppure presso la Banca Commerciale Triestina in Trieste, viene ristretto a cinque giorni, quindi gli azionisti che intendessero prendere parte al Congresso dovranno depositare le loro azioni presso i predetti istituti, al più tardi fino a tutto 5 novembre 1915.

A tenore dell'art. 29 dello statuto, ogni 20 azioni danno diritto ad un voto. Trieste, 27 ottobre 1915. Il Consiglio d'Amministrazione. (Ristampa non viene pagata).

EDITTI

C V 1128/15-1. 596.

Editto.

Contro Giovanni Venier d'ignota dimora, fu prodotta presso il firmato Giudizio in Trieste da Giuseppe Sandrinelli, una petizione per Cor. 380. In base a questa petizione fu fissato dibattimento per il giorno 16 novembre 1915 alle ore 9 ant. nella stanza N. 8.

A tutela dei diritti del convenuto viene deputato a curatore il signor avvocato Dr. Wondrich in Trieste.

Questo curatore rappresenterà nella predichata causa civile il convenuto a proprio pericolo e spese fino a tanto che esso si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore. Trieste, 22 ottobre 1915.

I. r. Giudizio distrettuale in aff. civ. sez. V.

Cg I a 69/15-1. 595.

Editto.

Contro Amedeo Vianello e Antonio Vianello del fu Giuseppe, già dimoranti a Lussingrande, ora assenti e d'ignota dimora, fu prodotta presso il firmato Tribunale da Giuseppe Stuparich fu Biaggio con gli avvocati Dr. Luigi Rismondo in Pola e Dr. Costantino Costantini in Pisino, una petizione per Cor. 2000 csc., sulla quale petizione fu fissata udienza addì 15 novembre 1915 alle ore 11 ant., stanza N. 5.

A tutela dei diritti dei convenuti viene deputato a curatore il signor avv. Dr. Kurelic in Pisino, il quale li appresenterà a proprio pericolo e spese fino a tanto che essi si insinueranno in Giudizio o nomineranno un procuratore.

I. r. Tribunale circolare di Rovigno sez. I a, ora in Pisino, 11 ottobre 1915.

L 12/15-7. P 109/15. 577.

Edikt.

Vom k. k. Bezirksgerichte Volosca-Abbazia wird auf Grund der vom k. k. Landesgerichte Triest mit Entscheidung vom 2. September 1915, G.-Z. Nr. III 46/15 I V erteilten Genehmigung über Therese Priesslsteiner aus Uttendorf-Pinzgau, wegen gerichtlich erhobenen Blödsinns die Kuratel verhängt und Herr Christian Plattner in Aigen Nr. 40 bei Salzburg, zum Kurator bestellt.

Volosca-Abbazia, 16. September 1915. K. k. Bezirksgericht, Abt. I.

L 8/15-9. R 110/15. 578.

Edikt.

Vom k. k. Bezirksgerichte Volosca-Abbazia wird auf Grund der vom k. k. Landesgerichte Triest mit Entscheidung vom 2. September 1915 G.-Z. Nr. III 44/15 I V erteilten Genehmigung Marian Spinčić des Anton, aus Rubeš, H. Nr. 115, wegen gerichtlich erhobenen Wahnsinns, die Kuratel verhängt und Herr Anton Spinčić sel. Andreas in Rubeš, Nr. 115, zum Kurator bestellt.

Volosca-Abbazia, 16. September 1915. K. k. Bezirksgericht, Abt. I.

A 62/15-4. 3-551.

Izrok.

C. kr. kotarski sud obznanijuje da je na 15. jenara 1915 u Opatiji umrla Marija udova Fola-kowski ne ostavivši očitovanja posljednje volje.

Pozivlju se svi oni, koji misle podići kakvih zahtjeva na ovu ostavštinu, da kroz godinu dana, računajući od nize stavljenog dana, prijave ovomu sudu svoje nasljedno pravo, i iskazavši isto, dadu svoje nasljedno očitovanje, pošto bi se u protivnom slučaju raspravila ostavšтина, za koju je megižto postavljen za skrbnika odv. dr. Konrad Janežič u Voloskom sa onima, koji su dali svoje nasljedno očitovanje i iskazali svoj naslov prava nasljednoga i dosuditi istim.

Nenastupljeni pak dio ostavštine, ili, ne prijavili niko nasljedno svoje pravo, čitavu ostavštinu potegnuće država kao ošasnu.

Volosko-Opatija, 12. oktobra 1915. C. k. kotarski sud odio I.

La Filiale dello Stabilimento Austriaco di Credito di TRIESTE accetta sottoscrizioni tanto presso i suoi uffici a Vienna VII, Zoller gasse 2, quanto presso la sede a Trieste, Piazza Nuova 2, al III PRESTITO AUSTRIACO DI GUERRA 5 1/2 %, che al corso di emissione di 93.60%, meno l'abbuono di 1/2%, quindi a 93.10%, rende circa il 6 1/4% annuo, tenendo conto del rimborso alla pari, al più tardi al 1. ottobre 1930. La Filiale accorda le maggiori possibili facilitazioni nei versamenti e fornisce a richiesta qualsiasi informazione al riguardo.

I. r. priv. Compagnia Assicurazioni Generali TRIESTE Anno di fondazione 1831. Fondi di garanzia al 31 dicembre 1914 Cor. 480,984.656-23 Danni pagati agli assicurati nel 1914 Cor. 48,992.434-88 Danni pagati agli assicurati dalla fondazione (1831) Cor. 1.212,012.598-55 Somme assicurate: in vigore al 31 dicembre 1914 nel Ramo Vita: Cor. 1.295.816.563-.

Vino di pomi vecchio di due anni, naturale, rinforzante, bevibile come vino puro, il miglior succedaneo per VINO, 100 litri 30 Corone si spediscono per rivalsa dalla stazione di Pettau. Franz Rosenkranz, Pettau (Stiria).

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA accetta sottoscrizioni al III Prestito di Guerra Austriaco 5 1/2 % alle condizioni originali del Prestito, cioè a 93-60; meno 1/2 % di abbuono a 93-10 netto durante le ore d'ufficio, e cioè dalle 9-12 ant. e dalle 3-6 pom. dando schiarimenti al riguardo e concedendo le più estese facilitazioni in merito ai pagamenti. A richiesta le sottoscrizioni verranno rese pubbliche tanto nei giornali locali che su quelli di Vienna, franco di qualsiasi spesa.

BANCA DI CREDITO POPOLARE (Società anonima, capitale interamente versato Cor. 1.000.000) Via Nuova 7. (Attuale orario di cassa dalle 9 alla 1 pom.) Si occupa di tutte le operazioni di banca e cambiavalute. Riceve depositi di danaro prelevabili a vista (conti B) non soggetti alle disposizioni sulla moratoria. Sui libretti di versamento abbuona il 4 % d'interesse annuo. La relativa imposta rendita verrà corrisposta dalla Banca. Sui depositi di denaro in conto bancario o in conto corrente verrà abbuonato l'interesse a tassi da convenirsi. Si accettano sottoscrizioni al Terzo Prestito di guerra.